

castelli



notiziario
del consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del friuli venezia giulia

Castelli, Anno XXXIII, Ott. - Dic. 2014, n. 142

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1, c. 2, DCB Udine Tassa Pagata/Taxe Perçue

Ogni giorno sentiamo parlare di paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di difesa del territorio. Oggi, alla parola paesaggio, viene abbinata la parola cultura, anzi patrimonio culturale. Ed è questa, a mio parere, la grande novità. Per cinquant'anni ho udito e letto interventi di grandi e illuminati professori di calibro, personalità della cultura ed importanti politici, sulla necessità di salvaguardare il paesaggio, che fa parte delle nostre vocazioni, come l'arte, la cultura, l'architettura e l'urbanistica.

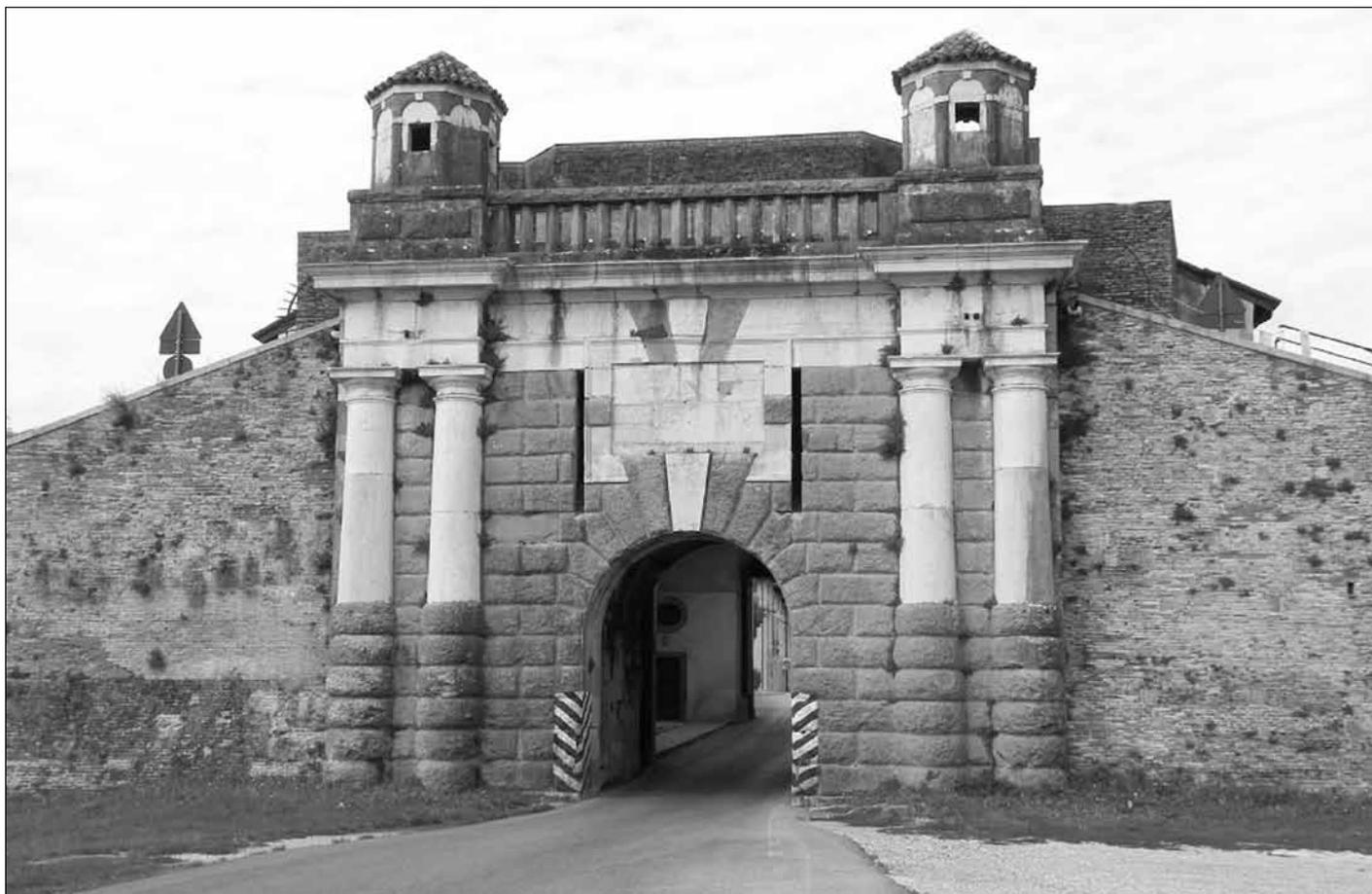
I piani paesaggistici regionali sono però ben lungi dall'essere non dico attuati ma se non altro approvati e questo ritardo storico pesa, non poco, sul "bel paese", senza contare i danni tremendi che tale ritardo, oltre all'incuria ed alla speculazione edilizia, ha provocato e i cui disastri sono sotto gli occhi di tutti noi.

Anche il Consorzio dei nostri castelli continua a provare di fare la sua parte, organizzando un importante Convegno (e non è il primo) sotto la spinta e lo stimolo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Regionali - Architetto Maria Giulia Picchione - e l'interesse dell'Assessorato ai Lavori Pubblici - Architetto Maria Grazia Santoro - sul paesaggio e l'architettura fortificata.

Molti gli oratori ed interessantissime le relazioni che appariranno su un volume sugli atti, con l'aiuto dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Udine. Il concetto principale che ha legato i vari argomenti trattati è quello che il paesaggio circostante l'architettura fortificata va seriamente preservato, come ha sottolineato l'Architetto Maria Giulia Picchione, trattando dell'opera che la Soprintendenza sta completando con il restauro delle mura di Palmanova, considerato a livello internazionale un intervento pilota importantissimo dal punto di vista architettonico e paesaggistico.

Nel corso del Convegno si è parlato per la prima volta di paesaggio intorno ai castelli e di una volontà seria di procedere insieme lungo questo cammino.

Ci auguriamo davvero che l'Assessore competente per il paesaggio, Architetto Santoro, confermi l'irrinunciabile principio del rispetto del paesaggio intorno alle architetture fortificate, che tale principio venga inserito nel piano paesaggistico regionale e che una volta per tutte sia chiara la necessità di confermare l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato nella conservazione e rispetto del paesaggio.



Palmanova - Le mura

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nella seduta consiliare del 24.11.2014:

Il Presidente ha annunciato che nella successiva giornata del 10 dicembre 2014 al castello di Villalta avrebbe avuto luogo il convegno *“Paesaggio e paesaggi dell’architettura fortificata: conoscenza, tutela, salvaguardia e valorizzazione”*, curato dall’architetto Gian Camillo Custoza e dall’architetto Maria Giulia Picchione, Soprintendente ai beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. Il convegno è di rilevante importanza visto che la Regione FVG ha proprio recentemente avviato le procedure per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Il Presidente ha altresì informato che nel corso del 2015 vi sarà una ristrutturazione di tutta la legislazione Regionale attinente i beni culturali, con l’obiettivo di predisporre un testo unico sulla materia nel quale anche la legge regionale 10/2000 sull’architettura fortificata verrà plausibilmente assorbita. A tal proposito sono stati già avviati contatti per poter presentare le pertinenti istanze in fase di lavorazione del nuovo testo. L’obiettivo del Consorzio è quello di focalizzare l’attenzione della Regione, tanto sul finanziamento inerente la ristrutturazione di quelle opere fortificate che ancora necessitano di interventi, non ultimo anche il Palazzo Steffaneo Roncato a Crauglio, quanto di salvaguardare le prerogative che sono, ad oggi, garantite al Consorzio dalla legge 10/2000.

È stato quindi proceduto alla nomina dei delegati provinciali, così nominando:

per Gorizia: Baronessa Carolina Lantieri

per Pordenone: Contessa Benedetta Piccolomini

per Trieste: N.D. Chiara Gualdi d’Attimis Desiata

per Udine: Dottoressa Mirna Roncato,

ed è stata altresì disposta l’istituzione della “Commissione Paritetica per la Pianificazione delle Attività Culturali Congiunte fra il Consorzio Castelli e la Provincia di Udine”, composta da 5 membri, tali: Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente), Dott. Marco Belviso (Provincia di Udine), Avv. Fabio Balducci Romano (Consorzio Castelli), Dott.ssa Francesca Musto (Assessore alla Cultura della Provincia di Udine), Arch. Gian Camillo Custoza (responsabile Cultura del Consorzio Castelli).

Per quanto relativo al Programma attività 2015:

La consigliera Alessandra d’Attimis, responsabile per la valorizzazione, ha comunicato le date per Castelli Aperti 2015, tali 11 e 12 aprile e 3 e 4 ottobre, con conferma del rinnovo dell’accordo con i Civici Musei anche per le edizioni 2015 di Castelli Aperti.

L’ultima edizione di Castelli Aperti ha avuto un’affluenza di quasi 9.000 persone che, aggiunta agli oltre 8.000 dell’edizione primaverile, ha consentito un incremento dell’affluenza della manifestazione di quasi il 25% rispetto al 2013; ciò grazie all’aggiunta di alcune nuove dimore e soprattutto all’intenso lavoro di promozione effettuata sul web, mentre è in corso la ricerca di info-point turistici in Austria e Slovenia per implementare la conoscenza e la promozione dell’evento in quei paesi. Le “Visite Didattiche” hanno avuto un’affluenza in linea con il 2013 mentre le “Visite Esclusive” sono state in calo e, a tal proposito è in corso l’attivazione di incontri promozionali

presso le agenzie turistiche e le associazioni delle guide turistiche della Regione.

Il Consigliere architetto Gian Camillo Custoza responsabile per la cultura ha esposto il programma per l’anno a venire: proponendo di attivare una Convenzione tra il Consorzio Castelli e Marco Polo System g.e.i.e., al fine di operare sinergicamente, sia relativamente alle attività culturali, (biblioteca, centro di ricerca, pubblicazioni), sia in riferimento alla cooperazione sul tema dei progetti comunitari. L’attenzione è posta, sul programma di valorizzazione, recupero, e gestione sostenibile, del patrimonio architettonico fortificato, attuato dal C.A.M.A.A., attività questa, cui è stato auspicato, il Consorzio aderisca in tempi brevi. È stato deliberato in senso affermativo, sia per l’attivazione della convenzione, sia per l’adesione al C.A.M.A.A.; l’architetto Custoza è stato incaricato di predisporre ogni protocollo necessario alla finalizzazione della convenzione.

Per quanto relativo ad iniziative editoriali è stato stabilito che nel 2015, il Consorzio pubblicherà i risultati della ricerca sulle fortificazioni Sanmicheliane e un volume sul Castello di Cuccagna.

Per quanto relativo a convegni per l’anno 2015 sono stati inseriti a programma: a Colloredo di Monte Albano sulla situazione inerente il Castello di Colloredo, ad Artegna sul restauro del castello, uno sul risparmio energetico all’interno delle opere fortificate, a Valvasone e a Kaming sui rispettivi restauri ed uno sulle istanze del Consorzio Castelli in merito al nuovo Testo Unico Regionale sui Beni Culturali (ex l.r. 10/2000).

È stato da ultimo preso atto della complessiva situazione economica del Consorzio, con prospettiva di chiusura dell’esercizio 2014 in leggero avanzo.



Castello di Cuccagna

TESTI SCELTI**Modifiche a leggi regionali:**

Nel bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, 7 gennaio 2015, si parla di due modifiche importanti promosse dal Consorzio Castelli di Udine in regione. La prima è la modifica all'articolo 63 bis della legge regionale 2/2002, la seconda è la legge regionale n° 77 del 1981. Qui di seguito riportiamo gli estratti:

49 Dopo il comma 2 dell'articolo 63 bis della legge regionale 2/2002 è aggiunto il seguente:

«2 bis. Il limite massimo di 25 posti letto di cui al comma 1 si applica anche in deroga ai limiti massimi previsti per le corrispondenti tipologie di struttura ricettiva disciplinate dal titolo IV, capi VI e VII.»

82. L'amministrazione regionale è autorizzata a confermare il finanziamento ventennale annuo costante di 7000,00 € concesso ai sensi della legge regionale 23 novembre 1981, n° 77 (modifiche integrazioni e rifinanziamenti di leggi regionali operanti nel settore dei beni ambientali e culturali. Interventi per l'acquisizione e il restauro di immobili di notevole valore artistico, storico o culturale) con decreto 25 novembre 2004, n° 3678/cult per il consolidamento e restauro di immobili nel complesso denominato "Centa" di Aiello del Friuli. Il termine di rendicontazione del finanziamento è fissato al 30 giugno 2016.

Qual è la disciplina dell'attività ricettiva in forma di bed and breakfast in un castello? Quante camere si possono utilizzare?

Risponde l'avv. Fabio Balducci Romano
Docente di Diritto dell'Unione Europea nell'Università di Roma "Tor Vergata"

Con la recentissima legge regionale n. 27 del 30 dicembre 2014 (in B.U.R. n. 1, s.o. n. 2, del 7.1.2015), il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia è nuovamente intervenuto sulla disciplina organica del turismo. Si tratta, stavolta, di un intervento correttivo apportato dall'art. 2, comma 49, della legge finanziaria regionale, alla norma relativa alle attività ricettive nelle "residenze d'epoca".

Si ricorda che la legge regionale n. 26 del 21 dicembre 2012, su sollecitazione del Consorzio Castelli, aveva introdotto le "residenze d'epoca" nella disciplina organica del turismo, stabilita dalla l.r. FVG n. 2/2002. Secondo la citata legge, sono residenze d'epoca le strutture ricettive ubicate in edifici di particolare pregio storico-architettonico, assoggettati ai vincoli previsti Codice dei beni culturali, che offrono l'alloggio in camere e unità abitative con il limite massimo di 25 posti letto. La residenza d'epoca non costituisce un'autonoma tipologia di struttura ricettiva, tanto che la norma precisa che i requisiti minimi qualitativi delle residenze d'epoca sono quelli previsti dalle corrispondenti tipologie di struttura ricettiva disciplinate dalla legge (ossia albergo, bed & breakfast, affittacamere, etc.).

In seguito all'entrata in vigore della norma del 2012,

sono emerse alcune problematiche interpretative con riferimento all'ambito di applicazione del limite massimo dei 25 posti letto. In particolare, alcuni nostri consorziati, all'atto della comunicazione dell'inizio dell'attività ricettiva in forma di bed and breakfast, si sono visti opporre osservazioni dalle amministrazioni competenti, secondo le quali il numero massimo dei posti letto previsto dalla l.r. 2/2002 per la struttura di B&B sarebbe rimasto invariato (8 posti letto), poiché il limite dei 25 posti letto si sarebbe applicato soltanto alle strutture che, in base alla



Primo classificato al concorso fotografico Castelli aperti autunno 2014 fatta da Roberta Grubelli, castello di Spessa

legge, potevano disporre di una ricettività superiore, segnatamente gli alberghi. In altre parole, il numero dei 25 posti letto stabilito dalla norma sulle residenze d'epoca, invece di essere interpretato in chiave ampliativa, veniva letto come una riduzione della ricettività delle strutture alberghiere.

È così emersa l'opportunità di un intervento correttivo del legislatore regionale, al fine di chiarire che la norma relativa alle residenze d'epoca costituisce un'agevolazione per i proprietari delle dimore storiche, poiché consente loro di aprire delle strutture ricettive non alberghiere, come bed and breakfast o affittacamere, potendo disporre di un più elevato numero di posti letto.

Abbiamo perciò suggerito il testo di un comma aggiuntivo da inserire nell'art. 63-bis della l.r. 2/2002, che è stato poi approvato in modo pressoché identico dal Consiglio Regionale. Esso stabilisce che il limite massimo di 25 posti letto si applica anche in deroga ai limiti massimi

LEGGE 11 marzo 2014 “Sistema fiscale”

Vi proponiamo la terza e ultima parte dello stralcio della LEGGE 11 marzo 2014, n. 23 con la quale il Governo esprime le disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.

⁽¹⁾ Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 marzo 2014, n. 59. (La prima parte si trova nei due precedenti numeri del notiziario).

Art. 12. Razionalizzazione della determinazione del reddito di impresa e della produzione netta

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme per ridurre le incertezze nella determinazione del reddito e della produzione netta e per favorire l'internazionalizzazione dei soggetti economici operanti in Italia, in applicazione delle raccomandazioni degli organismi internazionali e dell'Unione europea, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) introduzione di criteri chiari e coerenti con la disciplina di redazione del bilancio, in particolare per determinare il momento del realizzo delle perdite su crediti, ed estensione del regime fiscale previsto per le procedure concorsuali anche ai nuovi istituti introdotti dalla riforma del diritto fallimentare e dalla normativa sul sovraindebitamento, nonché alle procedure similari previste negli ordinamenti di altri Stati;
- b) revisione della disciplina impositiva riguardante le operazioni transfrontaliere, con particolare riferimento all'individuazione della residenza fiscale, al regime di imputazione per trasparenza delle società controllate estere e di quelle collegate, al regime di rimpatrio dei dividendi provenienti dagli Stati con regime fiscale privilegiato, al regime di deducibilità dei costi di transazione commerciale dei soggetti insediati in tali Stati, al regime di applicazione delle ritenute transfrontaliere, al regime dei lavoratori all'estero e dei lavoratori transfrontalieri, al regime di tassazione delle stabili organizzazioni all'estero e di quelle di soggetti non residenti insediate in Italia, nonché al regime di rilevanza delle perdite di società del gruppo residenti all'estero;
- c) revisione dei regimi di deducibilità degli ammortamenti, delle spese generali, degli interessi passivi e di particolari categorie di costi, salvaguardando e specificando il concetto di inerenza e limitando le differenziazioni tra settori economici;
- d) revisione, razionalizzazione e coordinamento della disciplina delle società di comodo e del regime dei beni assegnati ai soci o ai loro familiari, nonché delle norme che regolano il trattamento dei cespiti in occasione dei trasferimenti di proprietà, con l'obiettivo, da un lato, di evitare vantaggi fiscali dall'uso di schermi societari per utilizzo personale di beni aziendali o di società di comodo e, dall'altro, di dare continuità all'attività produttiva in caso di trasferimento della proprietà, anche tra familiari;
- e) armonizzazione del regime di tassazione degli incrementi di valore emergenti in sede di trasferimento d'azienda a titolo oneroso, allineandolo, ove possibile, a quello previsto per i conferimenti.

Art. 13. Razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette

1. Il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme per il recepimento della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) razionalizzazione, ai fini della semplificazione, dei sistemi speciali in funzione della particolarità dei settori interessati;
- b) attuazione del regime del gruppo ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), previsto dall'articolo 11 della direttiva 2006/112/CE.

2. Il Governo è delegato, altresì, ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, norme per la revisione delle imposte sulla produzione e sui consumi, di cui al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, delle imposte di registro, di bollo, ipotecarie e catastali e delle altre imposte di trascrizione e di trasferimento, nonché delle imposte sulle concessioni governative, sulle assicurazioni e sugli intrattenimenti, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- a) semplificazione degli adempimenti e razionalizzazione delle aliquote;
- b) accorpamento o soppressione di fattispecie particolari;
- c) coordinamento con le disposizioni attuative della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Art. 14. Giochi pubblici

1. Il Governo è delegato ad attuare, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici, riordinando tutte le norme in vigore in un codice delle disposizioni sui giochi, fermo restando il modello organizzativo fondato sul regime concessorio e autorizzatorio, in quanto indispensabile per la tutela della fede, dell'ordine e della sicurezza pubblici, per il contenimento degli interessi erariali con quelli locali e con quelli generali in materia di salute pubblica, per la prevenzione del riciclaggio dei proventi di attività criminose, nonché per garantire il regolare afflusso del prelievo tributario gravante sui giochi.

2. Il riordino di cui al comma 1 è effettuato nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) raccolta sistematica e organica delle disposizioni vigenti in funzione della loro portata generale ovvero della loro disciplina settoriale, anche di singoli giochi, e loro adeguamento ai più recenti principi, anche di fonte giurisprudenziale, stabiliti al livello dell'Unione europea, nonché all'esigenza di prevenire i fenomeni di ludopatia ovvero di gioco d'azzardo patologico e di gioco minorile, con abrogazione espressa delle disposizioni incompatibili ovvero non più attuali, fatte salve, comunque, le previsioni in materia di cui agli articoli 5 e 7 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;
- b) riserva alla legge ordinaria o agli atti aventi forza di legge ordinaria, nel rispetto dell'articolo 23 della Costituzione, delle materie riguardanti le fattispecie imponibili, i soggetti passivi e la misura dell'imposta;
- c) disciplina specifica dei singoli giochi, definizione delle condizioni generali di gioco e delle relative regole tecniche, anche d'infrastruttura, con provvedimenti direttoriali generali;
- d) riordino delle disposizioni vigenti in materia di disciplina del prelievo erariale sui singoli giochi, al fine di assicurare il riequilibrio del relativo prelievo fiscale, distinguendo espressamente quello di natura tributaria in funzione delle diverse tipologie di gioco pubblico, e al fine di armonizzare le percentuali di aggio o compenso riconosciute ai concessionari, ai gestori e agli esercenti e le percentuali destinate a vincita (payout), nonché riordino delle disposizioni vigenti in materia di disciplina degli obblighi di rendicontazione;
- e) introdurre e garantire l'applicazione di regole trasparenti e uniformi nell'intero territorio nazionale in materia di titoli abilitativi all'esercizio dell'offerta di gioco, di autorizzazioni e di controlli, garantendo forme vincolanti di partecipazione dei comuni competenti per territorio al procedimento di autorizzazione e di pianificazione, che tenga conto di parametri di distanza da luoghi sensibili validi per l'intero territorio nazionale, della dislocazione locale di sale da gioco e di punti di vendita in cui si

- esercita come attività principale l'offerta di scommesse su eventi sportivi e non sportivi, nonché in materia di installazione degli apparecchi idonei per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, comunque con riserva allo Stato della definizione delle regole necessarie per esigenze di ordine e sicurezza pubblica, assicurando la salvaguardia delle discipline regolatorie nel frattempo emanate a livello locale che risultino coerenti con i principi delle norme di attuazione della presente lettera;
- f) introduzione, anche graduale, del titolo abilitativo unico all'esercizio di offerta di gioco e statuizione del divieto di rilascio di tale titolo abilitativo, e, correlativamente, della nullità assoluta di tali titoli, qualora rilasciati, in ambiti territoriali diversi da quelli pianificati, ai sensi della lettera e), per la dislocazione locale di sale da gioco e di punti di vendita di gioco, nonché per l'installazione degli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni;
- g) revisione degli agguati e compensi spettanti ai concessionari e agli altri operatori secondo un criterio di progressività legata ai volumi di raccolta delle giocate;
- h) anche al fine di contrastare più efficacemente il gioco illegale e le infiltrazioni delle organizzazioni criminali nell'esercizio dei giochi pubblici, riordino e rafforzamento della disciplina in materia di trasparenza e di requisiti soggettivi e di onorabilità dei soggetti che, direttamente o indirettamente, controllino o partecipino al capitale delle società concessionarie dei giochi pubblici, nonché degli esponenti aziendali, prevedendo altresì specifiche cause di decadenza dalle concessioni o cause di esclusione dalle gare per il rilascio delle concessioni, anche per società fiduciarie, fondi di investimento e trust che detengano, anche indirettamente, partecipazioni al capitale o al patrimonio di società concessionarie di giochi pubblici e che risultino non aver rispettato l'obbligo di dichiarare l'identità del soggetto indirettamente partecipante;
- i) estensione della disciplina in materia di trasparenza e di requisiti soggettivi e di onorabilità di cui alla lettera h) a tutti i soggetti, costituiti in qualsiasi forma organizzativa, anche societaria, che partecipano alle filiere dell'offerta attivate dalle società concessionarie dei giochi pubblici, integrando, ove necessario, le discipline settoriali esistenti;
- l) introduzione di un regime generale di gestione dei casi di crisi irreversibile del rapporto concessorio, specialmente in conseguenza di provvedimenti di revoca o di decadenza, in modo da assicurare, senza pregiudizio per gli interessi di tutela dei giocatori e di salvaguardia delle entrate erariali, la continuità dell'erogazione dei servizi di gioco;
- m) verifica, con riferimento alle concessioni sui giochi, dell'efficacia della normativa vigente in materia di conflitti di interessi;
- n) riordino e integrazione delle disposizioni vigenti relative ai controlli e all'accertamento dei tributi gravanti sui giochi, al fine di rafforzare l'efficacia preventiva e repressiva nei confronti dell'evasione e delle altre violazioni in materia, ivi comprese quelle concernenti il rapporto concessorio;
- o) riordino e integrazione del vigente sistema sanzionatorio, penale e amministrativo, al fine di aumentarne l'efficacia dissuasiva e l'effettività, prevedendo sanzioni aggravate per le violazioni concernenti il gioco on-line;
- p) revisione, secondo criteri di maggiore rigore, specificità e trasparenza, tenuto conto dell'eventuale normativa dell'Unione europea di settore, della disciplina in materia di qualificazione degli organismi di certificazione degli apparecchi da intrattenimento e divertimento, nonché della disciplina riguardante le responsabilità di tali organismi e quelle dei concessionari per i casi di certificazioni non veritiere, ovvero di utilizzo di apparecchi non conformi ai modelli certificati; revisione della disciplina degli obblighi, delle responsabilità e delle garanzie, in particolare patrimoniali, proprie dei produttori o distributori di programmi informatici per la gestione delle attività di gioco e della relativa raccolta;
- q) razionalizzazione territoriale della rete di raccolta del gioco, anche in funzione della pianificazione della dislocazione locale di cui alla lettera e) del presente comma, a partire da quello praticato mediante gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, comunque improntata al criterio della riduzione e della progressiva concentrazione della raccolta di gioco in ambienti sicuri e controllati, con relativa responsabilità del concessionario ovvero del titolare dell'esercizio; individuazione dei criteri di riordino e sviluppo della dislocazione territoriale della rete di raccolta del gioco, anche sulla base di una revisione del limite massimo degli apparecchi da gioco presenti in ogni esercizio, della previsione di una superficie minima per gli esercizi che li ospitano e della separazione graduale degli spazi nei quali vengono installati; revisione della disciplina delle licenze di pubblica sicurezza, di cui al predetto testo unico, idonea a garantire, previa definizione delle situazioni controverse, controlli più efficaci ed efficienti in ordine all'effettiva titolarità di provvedimenti unitari che abilitano in via esclusiva alla raccolta lecita del gioco;
- r) nel rispetto dei limiti di compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, allineamento, anche tendenziale, della durata delle diverse concessioni di gestione e raccolta del gioco, previo versamento da parte del concessionario, per la durata della proroga finalizzata ad assicurare l'allineamento, di una somma commisurata a quella originariamente dovuta per il conseguimento della concessione;
- s) coordinamento delle disposizioni in materia di giochi con quelle di portata generale in materia di emersione di attività economiche e finanziarie detenute in Stati aventi regimi fiscali privilegiati;
- t) deflazione, anche agevolata e accelerata, del contenzioso in materia di giochi pubblici o con lo stesso comunque connesso, al fine di favorire il tempestivo conseguimento degli obiettivi di cui alle lettere q) e r);
- u) attuazione di un piano straordinario di controlli volto a contrastare la pratica del gioco, in qualunque sua forma, svolto con modalità non conformi all'assetto regolatorio stabilito dallo Stato per la pratica del gioco lecito;
- v) definizione di un concorso statale, a partire dall'esercizio finanziario in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo recante la disciplina di cui alla presente lettera, a valere su quota parte delle risorse erariali derivanti dai giochi pubblici, mediante istituzione di un apposito fondo, la cui dotazione è stabilita annualmente con la legge di stabilità, finalizzato prioritariamente al contrasto del gioco d'azzardo patologico, anche in concorso con la finanza regionale e locale, finanziato attraverso modifiche mirate alla disciplina fiscale dei giochi pubblici idonee ad incrementare le risorse erariali;
- z) rafforzamento del monitoraggio, controllo e verifica circa il rispetto e l'efficacia delle disposizioni vigenti in materia di divieto di pubblicità per i giochi con vincita in denaro, soprattutto per quelli on-line, anche ai fini della revisione della disciplina in materia, con particolare riguardo all'obiettivo della tutela dei minori;
- aa) introduzione del divieto di pubblicità nelle trasmissioni radiofoniche e televisive nel rispetto dei principi sanciti in sede europea relativi alla tutela dei minori per i giochi con vincita in denaro che inducono comportamenti

- compulsivi;
- bb) previsione di una limitazione massima della pubblicità riguardante il gioco on-line, in particolare di quella realizzata da soggetti che non conseguono concessione statale di gioco;
- cc) introduzione di un meccanismo di autoesclusione dal gioco, anche basato su un registro nazionale al quale possono iscriversi i soggetti che chiedono di essere esclusi dalla partecipazione in qualsiasi forma ai giochi con vincita in denaro;
- dd) introduzione di modalità di pubblico riconoscimento agli esercizi commerciali che si impegnano, per un determinato numero di anni, a rimuovere o a non installare apparecchiature per giochi con vincita in denaro;
- ee) previsione di maggiori forme di controllo, anche per via telematica, nel rispetto del diritto alla riservatezza e tenendo conto di adeguate soglie, sul rapporto tra giocate, identità del giocatore e vincite;
- ff) anche a fini di rilancio, in particolare, del settore ippico:
- 1) promozione dell'istituzione della Lega ippica italiana, associazione senza fine di lucro, soggetta alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, cui si iscrivono gli allevatori, i proprietari di cavalli e le società di gestione degli ippodromi che soddisfano i requisiti minimi prestabiliti; previsione che la disciplina degli organi di governo della Lega ippica italiana sia improntata a criteri di equa e ragionevole rappresentanza delle diverse categorie di soci e che la struttura organizzativa fondamentale preveda organismi tecnici nei quali sia assicurata la partecipazione degli allenatori, dei guidatori, dei fantini, dei gentlemen e degli altri soggetti della filiera ippica; il concorso statale finalizzato all'istituzione e al funzionamento della Lega ippica italiana è definito in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del medesimo decreto legislativo attuativo, a valere su quota parte delle risorse del fondo di cui al numero 2);
 - 2) previsione di un fondo annuale di dotazione per lo sviluppo e la promozione del settore ippico, alimentato mediante quote versate dagli iscritti alla Lega ippica italiana nonché mediante quote della raccolta delle scommesse ippiche, del gettito derivante da scommesse su eventi ippici virtuali e da giochi pubblici raccolti all'interno degli ippodromi, attraverso la cessione dei diritti televisivi sugli eventi ippici, nonché da eventuali contributi erariali straordinari decrescenti fino all'anno 2017;
 - 3) attribuzione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di funzioni di regolazione e controllo di secondo livello delle corse ippiche, nonché alla Lega ippica italiana, anche in collaborazione con l'amministrazione finanziaria, di funzioni, fra l'altro, di organizzazione degli eventi ippici, di controllo di primo livello sulla regolarità delle corse, di ripartizione e di rendicontazione del fondo per lo sviluppo e la promozione del settore ippico;
 - 4) nell'ambito del riordino della disciplina sulle scommesse ippiche, previsione della percentuale della raccolta totale, compresa tra il 74 e il 76 per cento, da destinare al pagamento delle vincite;
 - gg) previsione di una relazione alle Camere sul settore del gioco pubblico, presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze entro il 31 dicembre di ogni anno, contenente i dati sullo stato delle concessioni, sui volumi della raccolta, sui risultati economici della gestione e sui progressi in materia di tutela dei consumatori di giochi e della legalità.
3. I decreti legislativi di attuazione del comma 2, lettera ff), sono adottati su proposta del Ministro dell'economia

e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sui relativi schemi, nel rispetto della procedura di cui all'articolo 1, è acquisito il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

Art. 15. Fiscalità energetica e ambientale

1. In considerazione delle politiche e delle misure adottate dall'Unione europea per lo sviluppo sostenibile e per la green economy, il Governo è delegato ad introdurre, con i decreti legislativi di cui all'articolo 1, nuove forme di fiscalità, in raccordo con la tassazione già vigente a livello regionale e locale e nel rispetto del principio della neutralità fiscale, finalizzate a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili, e a rivedere la disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull'energia elettrica, anche in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, in conformità con i principi che verranno adottati con l'approvazione della proposta di modifica della direttiva 2003/96/CE di cui alla comunicazione COM (2011) 169 della Commissione, del 13 aprile 2011, prevedendo, nel perseguimento della finalità del doppio dividendo, che il maggior gettito sia destinato prioritariamente alla riduzione della tassazione sui redditi, in particolare sul lavoro generato dalla green economy, alla diffusione e innovazione delle tecnologie e dei prodotti a basso contenuto di carbonio e al finanziamento di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché alla revisione del finanziamento dei sussidi alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La decorrenza degli effetti delle disposizioni contenute nei decreti legislativi adottati in attuazione del presente articolo è coordinata con la data di recepimento della disciplina armonizzata stabilita dalla citata proposta di direttiva negli Stati membri dell'Unione europea.

Art. 16. Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione della delega di cui all'articolo 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, né un aumento della pressione fiscale complessiva a carico dei contribuenti. In attuazione di quanto stabilito dall'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in considerazione della complessità della materia trattata dai decreti legislativi di cui all'articolo 1 e dell'impossibilità di procedere alla determinazione degli eventuali effetti finanziari, la relativa quantificazione è effettuata al momento dell'adozione dei singoli decreti legislativi. Qualora eventuali nuovi o maggiori oneri derivanti da un decreto legislativo non trovino compensazione nell'ambito del medesimo decreto, il decreto è emanato solo successivamente alla data di entrata in vigore di un provvedimento legislativo che stanzi le occorrenti risorse finanziarie.

2. La revisione del sistema fiscale di cui alla presente legge persegue l'obiettivo della riduzione della pressione tributaria sui contribuenti, anche attraverso la crescita economica, nel rispetto del principio di equità, compatibilmente con il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione nonché degli obiettivi di equilibrio di bilancio e di riduzione del rapporto tra debito e prodotto interno lordo stabiliti a livello europeo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

previsti per le corrispondenti tipologie di struttura ricettiva di affittacamere e B&B.

Le conseguenze di carattere pratico della riforma sono le seguenti.

Nel caso di struttura già attiva, non cambia la categoria della struttura ricettiva. A titolo di esempio, se era stato già autorizzato (mediante DIA o SCIA) l'esercizio del B&B prima della modifica legislativa, la struttura rimane classificata come B&B. Può essere aumentato il numero di posti letto fino a 25. Si ricorda, inoltre, che nella denominazione di uso corrente della struttura, si potrà aggiungere "residenza d'epoca".

Per ragioni di prudenza, nel caso si attivino nuove camere (con aumento dei posti letto), si suggerisce di comunicare la variazione della struttura ricettiva al Comune competente, come previsto dall'art. 59 della legge regionale. Si ricorda che è previsto che la variazione della struttura ricettiva sia comunicata entro 30 giorni dal verificarsi della variazione.

Se, invece, si tratta di nuova struttura ricettiva, non ancora autorizzata, occorre chiedere l'autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 56 della legge regionale; l'autorizzazione è richiesta per l'apertura di strutture ricettive alberghiere o di affittacamere; si precisa, tuttavia, che per i B&B è richiesta soltanto la segnalazione certificata di inizio attività.

Si suggerisce di allegare copia del decreto ministeriale di vincolo alla domanda di autorizzazione o alla SCIA.

Sotto il profilo fiscale, invece, la modifica legislativa la-



Terzo classificato al concorso fotografico Castelli aperti autunno 2014 fatta da Bruno Caldana - Castello Villalta

scia tutto invariato, non mutando la categoria della struttura ricettiva. Peraltro, il legislatore regionale non sarebbe competente a modificare la disciplina tributaria delle strutture ricettive, che è contenuta in leggi statali.

VALORIZZAZIONE

La seconda edizione del concorso fotografico organizzato in occasione di "Castelli Aperti, autunno 2014" è andato oltre le aspettative.

Sono state più di 200 le foto pervenute al Consorzio. Le immagini di facciate, mura di cinta, ingressi, ponti levatoi e particolari degli esterni sono state vagliate dal consiglio di amministrazione del Consorzio che ha decretato le 10 foto più belle pubblicandole nei social network. Tra di esse i 3 vincitori sono stati: al primo posto Roberta Grumelli che ha immortalato il castello di Spessa, al secondo Franca Filaferro e al terzo Bruno Caldana che hanno ritratto entrambi il Castello di Villalta. Ai vincitori è stato fatto omaggio di preziose raccolte di proprietà del consorzio donate dal presidente Gelmi di Caporiacco.

CASTELLI APERTI

Sabato 11 e domenica 12 aprile ci sarà la consueta edizione di "Castelli Aperti". L'iniziativa, che presenterà 18 residenze storiche aperte in tutto il loro splendore, si svolgerà in tutte le province della Regione. Verrà pubblicizzata con i soliti mezzi mediatici, inoltre la locandina sarà divulgata anche nei social network (facebook e twitter) che sono privi di costi. Anche per quest'anno ci sarà il concorso fotografico tramite il quale verranno premiate le tre fotografie migliori che rappresentano gli esterni dei castelli. Inoltre continua l'accordo con i Civici Musei di Udine. Gli utenti che visiteranno uno dei Civici Musei di Udine dal 21 marzo al 11 aprile, conservando il biglietto, avranno diritto ad uno sconto di € 1,00 presentando lo stesso all'ingresso di uno dei castelli aperti nelle giornate di "Castelli Aperti".

Le seguenti residenze hanno aperto al pubblico sabato pomeriggio e domenica:

- **Castello di Muggia** (Muggia - TS), mostra permanente delle opere dello scultore Villi Bossi, proprietario del castello.

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CASTELLI APERTI PRIMAVERA 2015
CONCORSO FOTOGRAFICO
CASTELLI APERTI

Il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia ha deciso di indire un concorso fotografico in occasione della manifestazione Castelli Aperti del 11 e 12 Aprile.

Tutti coloro che si recheranno presso i siti castellani nei due giorni di Castelli Aperti, avranno la possibilità di inviare le proprie migliori fotografie, scattate agli "esterni dei castelli" aderenti alla manifestazione, alla mail info@consorziocastelli.it entro domenica 19 Aprile 2015.

Il Consorzio Castelli, attraverso una giuria interna, valuterà i tre migliori scatti che saranno decretati i vincitori del "Concorso Fotografico Castelli Aperti".

Gli autori delle tre migliori fotografie saranno invitati, intorno ai primi di Maggio, a visitare la sede del Consorzio Castelli, presso la Torre di Porta Aquileia a Udine e, in quell'occasione, verranno loro consegnati, in omaggio, una serie di volumi (rispettivamente 10, 6, 3) editati dal Consorzio Castelli che verranno da loro scelti fra quelli ancora disponibili presso la nostra sede. Chi volesse iniziare a prenderne visione, può consultare gli elenchi all'indirizzo www.consorziocastelli.it/esperti/pubblicazioni/notiziario.

Ogni opera dovrà essere inedita, pena l'esclusione dal concorso. Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle immagini. La partecipazione al concorso comporta la concessione, da parte degli autori, al Consorzio Castelli del diritto di utilizzo delle immagini a scopi divulgativi, didattici e promozionali. I files delle opere non verranno restituiti, rimarranno di proprietà del Consorzio Castelli che ne farà libero uso. In base a quanto stabilito dalla Legge 675 / 96 (Privacy) la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'Autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte del Consorzio Castelli.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
 Torre di Porta Aquileia, P.le del Popolo 1, 3300 Udine - Tel. 0432 298888 - fax 0432 217760 - www.consorziocastelli.it

La locandina del concorso fotografico



La manifestazione Castelli Aperti avrà luogo:
Sabato 11 e Domenica 12 Aprile 2015

Le residenze apriranno ai visitatori secondo il seguente orario:
Sabato pomeriggio ore 15. 16. 17. 18
Domenica mattina ore 10. 11. 12
Domenica pomeriggio ore 14. 15. 16. 17. 18

Aperture straordinarie:
Castello di Cordovado
Sabato: dalle 10. alle 18. orario continuato
Domenica: 10. 11. 12. e 14. 15. 16. 17. 18.
Castello di Villafredda
Sabato: dalle 15. alle 22. orario continuato
Domenica: 10. 11. 12. e 14. 15. 16. 17. 18.

Le visite guidate partiranno all'inizio di ogni ora nei giorni indicati nel presente dépliant.
L'ingresso ad ogni singolo Castello è di 7 euro (bambini dal 7 ai 12 anni, 3,5 euro).

Con la collaborazione di:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA





A. CASTELLO DI MUGGIA
B. CASTELLO DI ARCANO
C. CASTELLO DI SUSAANS
D. CASTELLO DI VILLALTA
E. CASAFORTE LA BRUNELDE
F. PALAZZO ROMANO
G. PALAZZO STEFFANEO RONCATO
H. VILLA KECHLER DE ASARTA
I. VILLA ELODIA
L. ROCCA BERNARDA
M. PALAZZO PANIGAI - OVIO
N. CASTELLO DI SAN FLORIANO DEL COLLIO
O. PALAZZO LANTIERI
P. CASTELLO DI CASSACCO
Q. CASTELCOSA
R. CASTELLO DI EPESIA
S. CASTELLO DI CORDOVADO
T. CASTELLO DI VILLAFREDDA

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Torre di Porta Anulieia
P.ta del Pozzo 21 - 33100 Udine
tel. 0432 288588 - fax 0432 229790
visite@consorzioocastelli.it - www.consorzioocastelli.it

Per visite didattiche e di gruppo ai castelli, nell'arco dell'anno, contattare: visite@consorzioocastelli.it o il nr. 328 6693865



CASTELLI APERTI
VISITE INDIVIDUALI A CASTELLI PRIVATI

PRIMAVERA 2015
SABATO 11 E DOMENICA 12 APRILE 2015

938° dello Stato Patriarcale

Prossima edizione 3-4 ottobre 2015



"Castelli Aperti", organizzato dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia, nasce con l'intento di facilitare l'accesso alle testimonianze storiche rappresentate dai siti castellani e dalle altre opere fortificate della Regione.

Affacciati sul golfo o posti su verdi colline, immersi in grandi parchi o al centro di città di cui erano la dimora più prestigiosa, sorgono numerosi castelli privati.

Due gli appuntamenti di "Castelli Aperti" nell'arco dell'anno: uno in Primavera ed uno in Autunno, appuntamenti che rendono possibile la visita a castelli di proprietà privata non aperti normalmente al pubblico.

L'iniziativa è rivolta al visitatore individuale che desidera scoprire alcuni dei castelli più belli della Regione, dietro i loro portoni i loro segreti: magnifici giardini, saloni ricchi di arte, storia e memorie d'altri tempi.

Sulle antiche scale di affascinanti castelli medioevali, potrete essere accolti personalmente dai proprietari, ciceroni d'eccezione, oppure da professionali guide turistiche; insieme a loro, ritornerete indietro nel tempo scoprendo un patrimonio storico finora nascosto.

- **Palazzo Panigai - Ovio** (Panigai, Pravisdomini - PN), Dalla collezione di un'antica famiglia: gli statuti di Panigai; i giornali del '700; le mappe del territorio; i fossili di Padre Bortolo; gli abitini dei bambini; le foto d'epoca.
- **Casaforte La Brunelde - Proprietà d'Arcano Grattori** (Fagagna - UD), sabato alle ore 17,00: concerto su fortepiano originale della famiglia d'Arcano e violino; Domenica dalle ore 15,00: guerrieri, armi e duelli medioevali con la compagnia dei Grifoni Rantolanti.
- **Palazzo Steffaneo Roncato** (Crauglio di San Vito al Torre - UD), "Angoli di friulanità da assaporare", Stand di prodotti del territorio dolci e salati.
- **Castello di Arcano** (Loc. Arcano Superiore - Rive d'Arcano - UD), Delegazione di lega Ambiente; esposizione di oggetti e manufatti di artigianato femminile.
- **Rocca Bernarda** (Ippolis di Premariacco - UD), Degustazione vini. Esposizione artigiani.
- **Castello di Villalta** (Villalta di Fagagna - UD), falconeria; esposizione di ricami.

- **Villa Elodia** (Trivignano Udinese - UD). Esposizione di auto storiche.
- **Villa Kechler de Asarta** (Fraforeano di Ronchis - UD). Fioritura glicine centenario; Visita al Parco con Tiziano Fratus; il rame della cucina; mostra: Hemingway in Friuli; punto ristoro.
- **Castello di S. Floriano** (S. Floriano del Collio Go) Accompaniati dai proprietari in armatura trecentesca: il castello; campo medioevale con mestieri del '300; scontri all'arma bianca; istituzione di processo medioevale; aspetti della cucina medioevale.
- **Palazzo Romano** (Loc. Case - Manzano, UD), Sabato: cantine Dario Coos di Nimis. Domenica: lo chef E. Furlan illustra il giardino didattico e le erbe spontanee; ore 11,30 il critico d'arte R. Jacovissi presenta la mostra di pittura "Works" di E. Stella; ore 16,30 prof. R. Jacovissi introduce il libro do B. Bacchetti "Carnia terre e tradizioni", saranno presenti l'artista G. Agosti e il fotografo I. Durisotti. Cantine Dario Coos; salumificio Denteseano; pelletterie Mosolo di Nimis.
- **Castello di Susans** (Susans di Majano - UD). Il castello si vestirà dei colori della primavera: sapori di frutta delicati profumi e i reconditi simboli delle violette. Una passeggiata in mezzo al verde, le aiuole e le prime rose del giardino.
- **Palazzo Lantieri** (Gorizia). Scriptorium: il fascino della scrittura, una magia antica per i giovani dell'era digitale; un grande italiano: il colonnello Paolo Caccia Dominioni (1896, 1992) gentiluomo, eroe, patriota e architetto, che per tutta la vita non lascerà il cappello alpino.

Le residenze sotto elencate hanno aperto domenica:

- **Castelcosa** (Cosa di San Giorgio della Richinvelda - PN), degustazione vini invecchiati.
- **Castello di Cassacco** (Cassacco - UD), le erbe officinali; tessuti dipinti; manufatti a maglia; le cere di Licia; gusti e sapori Proloco Montegnacco.



Villa Elodia - Trivignano Udinese

- **Castello di Spessa** (Spessa di Capriva del Friuli - GO), assaggio di un vino del castello nel Wine Store; passeggiata nel parco secolare dedicato a Giacomo Casanova, degustazione dei vini aziendali nel *wine store* del castello; cena degustazione Menù Casanova per due persone nel ristorante gourmand La tavernetta al Castello, a sorteggio fra tutti i visitatori.

APERTURE STRAORDINARIE

- **Castello di Cordovado** (Cordovado - PN), Due giornate fra storia e natura: esposizione di erbe officinali e fioriture primaverili. Sabato ore 15,00: "gli oli essenziali citati nella Bibbia", antichi e moderni strumenti di guarigione; domenica ore 11,00: I. Suarez "Le rose di Gorizia"; ore 15,00: G. Viola presenta il suo libro "l'alimentazione spontanea" e, passeggiando nei prati, insegna a distinguere le erbe commestibili. Ristoro orario continuato.

- **Castello di Villafredda** (Loneriaco di Tarcento - UD), Associazione "la zampa dell'orso" Patchwork e Quilting, Dolci Idee; EleBags; Foto Turin; Il gruppo delle hobbiste di Tarcento; Lella e Marina filo, ago e stoffa; Missina gioielli; Ullalà cappelli fatti a mano; brindisi con l'Osteria Villafredda.

CULTURA

Castello di Villalta. Venerdì 31 ottobre al castello di Villalta, c'è stata la presentazione del testo: "Il sasso di Osoppo" di Giorgio Zoccolotto. Il convegno si inserisce all'interno del ciclo "Incontri culturali in castello", con il quale si vuole far conoscere alcuni aspetti della storia concernente le opere fortificate del Friuli Venezia Giulia. Il Sasso d'Osoppo narra, con un epistolario, di quando un Savorgnan nel 1514 fermò l'esercito di Francesco Frangipane diretto alla conquista del Friuli per conto dei confederati di Cambrai.

Castello di Cordovado. Importante scoperta a Cordovado nel castello medievale: è stato infatti ritrovato un



Secondo classificato al concorso fotografico Castelli aperti autunno 2014 fatta da Franca Filafarro, Castello Villalta

antico frammento di affresco raffigurante il cimiero di uno stemma vescovile risalente alla fine del XV secolo. Il prezioso recupero, risulta formato dalla mitra completa di infule attorcigliate, sormontata da parte di una cornice dello scudo a rappresentare il possedimento vescovile del castello di Cordovado.

Il periodo compreso tra la fine del Quattrocento e la prima metà del Cinquecento costituisce il possibile riferimento temporale del dipinto.

Castello di Attimis. Nel castello superiore di Attimis è stata rinvenuta una preziosa gemma romana che dà anche importanti informazioni sulla storia del sito castellano. È il ritrovamento più importante della recente campagna di scavi effettuata dalla società friulana di archeologia, che opera da una quindicina d'anni, con



Castello di Susans

campagne annuali. Si tratta di una gemma romana di grande formato che misura 2,6 x 1,6 centimetri. Per la precisione è una corniola piatta con la raffigurazione di un giovane seduto su una roccia, dinanzi al quale un'aquila leva una zampa.

La gemma è leggermente rovinata nella parte superiore come se fosse stata estratta da una cornice forse d'oro. Nei pressi della gemma è stata rinvenuta anche una rara moneta d'argento emessa dal vescovo Eberhard I tra 1147 e 1164. Altro esemplare, coniato dallo stesso vescovo, si rinvenne anni fa nel medesimo sito. Infine sempre dagli scavi di quest'anno è emerso ancora uno sperone in ferro, appartenuto a un cavaliere che raggiunse questa località. I recenti rinvenimenti consentono una migliore interpretazione dell'evoluzione del castello nel dodicesimo secolo.

Castello di Susans. Il 31 ottobre si è svolta l'inaugurazione, nel castello di Susans a Majano, della mostra di arte contemporanea: "Maravee Corpus" alla sua XIII edizione. La mostra ha voluto elogiare in un tripudio il corpo con il festoso trasformismo che pulsa da fotografie, dipinti, video, costumi, performance e tatuaggi.

Castello di Spessa a Capriva: alla fine di ottobre alcuni ristoratori si sono ritrovati alle prese con la mazza da golf e con i fornelli, sono stati i protagonisti della singolare competizione che si è svolta sul green del Golf Club Castello di Spessa e nelle cucine del maniero. Quindici squadre da 4 giocatori hanno giocato prima a golf, venendo premiati verso sera, dopo la fatica in campo, i ristoratori si sono affrontati in Castello in una seconda competizione, questa volta ai fornelli: ciascuno ha presentato un piatto che identificasse la cucina del locale e della terra di appartenenza. Le creazioni sono state giudicate da una giuria di giornalisti enogastronomici e sono state degustate da tutti i partecipanti. Difficile veramente il compito dei giurati, vista la varietà delle pro-

poste, tutte di assoluto livello, a cui sono stati abbinati i vini del Castello di Spessa. Alla fine è stato proclamato vincitore il ristorante Baita Mondschein di Sappada con i suoi straordinari canederli. A premiare il vincitore è stato il “padrone di casa” Loretto Pali.

Castello di Villalta: Mercoledì 10 dicembre al castello di Villalta si è svolto il convegno “Paesaggio e paesaggi dell’architettura fortificata: conoscenza, tutela, salvaguardia e valorizzazione” promosso dal consorzio per la Salvaguardia dei Castelli del Fvg, mediato dall’architetto e professore Giancamillo Custoza. È stata l’occasione

per fare il punto sulla situazione delle mura di Palmanova. Il restauro della cinta muraria della città stellata è iniziato dal 2012, a cura dell’architetto Maria Giulia Picchione, soprintendente del Fvg. Da allora sono stati effettuati lavori per circa 500 mila euro. Il restauro fatto è stato apprezzato a livello internazionale per via del delicato lavoro che è stato fatto per eliminare le radici degli alberi, con una tecnica di cucì e scuci delle mura. Per il prossimo anno è previsto un nuovo investimento di 250 mila euro, già stanziati dalla soprintendenza, che proseguirà nella salvaguardia dell’area.



Castello di Cordovado



Ad un anno dall’incendio al Palazzo Steffaneo Roncato di Crauglio

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

- 1 *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - € 2,00
- 2 *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - € 2,00
- 3 *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - € 7,00
- 4 PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - € 2,00
- 5 FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - € 4,00
- 6 LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - € 2,00
- 7 RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - € 3,00
- 8 STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - € 2,00
- 9 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - € 3,00
- 10 LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - € 3,00
- 11 BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - € 7,00
- 12 STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - € 10,00
- 13 BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - € 2,00
- 14 GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - € 2,00
- 15 FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - € 18,00
- 16 VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - € 5,00
- 17 STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - € 2,50
- 18 STRASSOLDO, M., *Castelli e fortificazioni del Canal del Ferro e della Val Canale*, Udine, 2014 - pp. 224 - € 16,50

COLLANA CASTELLI STORICI

- 1 CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, € 8,00
- 2 ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito
- 3 STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - esaurito
- 4 DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 - esaurito
- 5 ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - € 10,00
- 6 RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - € 12,00
- 7 SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-€ 10,00
- 8 MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - € 12,00
- 9 CARROZZO, R., *Castello di Gruagno*, Cassacco 1985, pp. 36 - esaurito
- 10 MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - € 11,00
- 11 CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - € 12,00
- 12 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - esaurito
- 13 BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - € 11,00
- 14 GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 15 ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - € 12,00
- 16 MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70 - esaurito
- 17 CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - esaurito
- 18 LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - € 11,00
- 19 ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - € 13,00
- 20 CAIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - € 13,00
- 21 ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - esaurito
- 22 BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - € 20,00
- 23 MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - € 20,00
- 24 DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - € 20,00

COLLANA ASSISTENZA

- 1 *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10 - esaurito
- 2 *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9 - esaurito
- 3 *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7 - esaurito
- 4 *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6 - esaurito
- 5 *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5 - esaurito

COLLANA STUDI E PROGETTI

- 1 AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - esaurito
- 2 VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco

1984, pp. 24 - esaurito

- 3 ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - esaurito
- 4 AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - esaurito
- 5 TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - esaurito
- 6 AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - esaurito
- 7 STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - esaurito
- 8 STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991 - esaurito
- 9 D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

- 1 COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992 - esaurito

ITINERARI CASTELLANI

- 1 *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 - esaurito
- 2 *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 - € 5,00
- 3 *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 - esaurito
- 4 *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 - € 5,00
- 5 *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 - € 5,00
- 6 *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 - € 5,00
- 7 *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 - esaurito

VARIE

- 1 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - esaurito
- 2 *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - € 1,00
- 3 CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 - € 7,00
- 4 *Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 - esaurito
- 5 *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - esaurito
- 6 *Progetto 512 - Erogazioni liberali per il recupero di Castelli e opere fortificate*, Udine 1982, 19 schede - € 1,00
- 7 GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - esaurito
- 8 MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - € 12,00
- 9 *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 - esaurito
- 10 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - € 17,00 - esaurito
- 11 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - € 13,00
- 12 VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - € 15,00 - esaurito
- 13 *Leggende dei Castelli del Friuli*, Udine 2008, pp. 44 - esaurito
- 14 GUAIANUZZI, L., *Io vivo in un castello - Jo o vif intun cji stiel*, Ediz. L'Omino Rosso - Pordenone 2009, pp. 64 - € 10,00
- 15 *Abbonamento al notiziario "Castelli"*, annuo € 10,00
- 16 *Numeri arretrati del notiziario "Castelli"* € 3,50 a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:

LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio



VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00

Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865

E-mail: visite@consorziocastelli.it

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
visite@consorziocastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali Comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i Comuni di Artegna, Attimis, Caneva, Cassacco, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Maiano, Manzano, Monfalcone, Montenars, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta e Caporiacco)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Vice-Presidente Vicario/Colloredo di Monte Albano)
Avv. Michele Formentini (Vice-Presidente/San Floriano)
D.ssa Alessandra d'Attimis Maniago Marchiò (Valorizzazione/Casaforte a Buttrio e Palazzo d'Attimis M. a Maniago)
Avv. Fabio Balducci Romano (Palazzo Romano a Case di Manzano)
Dott. ROMANO VECCHIET (Comune di Udine)
Dott. MARCO BELVISO (Provincia di Udine)
Prof. Arch. Gian Camillo Custoza de Cattani (Cultura/Colloredo di Monte Albano)
Arch. Roberto Raccanello (Restauro/Cucagna)
Prof. Marzio Strassoldo di Graffenberg (Strassoldo di Sotto)
Tesoriere - Dott.ssa Giulia Muzzolini
Segretario - Dott. Ernesto Liesch
Revisori dei conti
Dott. Enzo Bandiani
Rag. Felice Colonna
Rag. Mariarosa Pividori
Proviviri
Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegna)
Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)
C.ssa Luisa Custoza de Cattani (Colloredo di Monte Albano)
Delegati provinciali:
Baronessa Carolina Lantieri - Provincia di Gorizia
Dottoressa Mirna Roncato - Provincia Udine
N.D. Chiara Gualdi d'Attimis Desiata - Provincia di Trieste
Contessa Benedetta Piccolomini - Provincia di Pordenone

Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Gian Camillo Custoza de Cattani, Valentina Roncato, Leonardo Ligresti Tenerelli, Ernesto Liesch, Mirna Roncato.

Redattore: Mirna Roncato.

CONSORTIUM FOR THE PROTECTION OF THE HISTORICAL CASTLES OF FRIULI VENEZIA GIULIA

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia. The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.

CONSORZI PE TUTELE DAI CJISCJEI STORICS DAL FRIUL VIGNESIE JULIE

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il Consorzi pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friul Vignesie Julie al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friul Vignesie Julie.

Il Consorzi al promôf e al met in vore iniziativa di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di interventis concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des amministrazions publichis, mobilizant risorsis finanziariis, immanent iniziativa di promovion.

Il Consorzi al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publics (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publics o organismis promovionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consorzi si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessoris o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promovion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis amministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.
Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.
Stampa: Tip. Marioni snc Udine, Via Percoto 4